

BILANCIO 2025



TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2025

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2025.

Premessa

L'attività di Trentino Riscossioni si svolge in un contesto operativo e istituzionale in continua evoluzione, caratterizzato da una marcata attenzione all'efficienza, all'efficacia e alla trasparenza. Occorre evidenziare la complessità della normativa di riferimento, attualmente in divenire e il contesto nel quale la Società opera che si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno dei quali particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

Nel rapporto con gli Enti Locali, l'azienda si impegna principalmente nella riscossione coattiva, nella riscossione spontanea della tariffa di igiene ambientale e del canone idrico, nella gestione delle sanzioni amministrative e nell'attività di accertamento. Focalizzandoci sulla gestione delle entrate provinciali, la Società è coinvolta in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, dal contenzioso alla predisposizione di atti amministrativi di indirizzo.

L'identità operativa della Società ha intrapreso un percorso di evoluzione che supera la dimensione funzionale della mera riscossione delle entrate. Oggi, l'organizzazione si configura come un partner strategico e un centro di supporto qualificato sia per gli Enti soci che per la platea dei contribuenti.

Tale trasformazione è stata resa possibile dal consolidamento grazie all'esperienza maturata in quasi vent'anni di operatività sul territorio. Questo patrimonio si declina in tre pilastri fondamentali:

- Competenze specialistiche: Un know-how multidisciplinare in grado di interpretare scenari normativi complessi.

- Esperienza maturata: Una profonda conoscenza delle dinamiche territoriali e dei flussi gestionali.
- Innovazione tecnologica: L'impiego di soluzioni digitali volte a semplificare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadino.

In questa ottica, la Società non agisce più come semplice intermediario, ma come facilitatore di processi, garantendo efficienza amministrativa e una maggiore trasparenza nel dialogo con l'utenza.

Andamento del settore della riscossione

A livello nazionale, come noto, già da alcuni anni, vi è stata una revisione significativa del sistema della riscossione che comprende tutti gli ambiti tecnici, giuridici e organizzativi. In attuazione della delega per la riforma fiscale di cui alla legge 9 agosto 2023 n. 111 ed in modo particolare dell'art. 18 della citata legge, è stato adottato il Decreto legislativo 29 luglio 2024 n. 110 recante "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", entrato in vigore in data 8 agosto 2024 a cui a fatto seguito il D.Lgs. 33/2025 che ha introdotto il Testo unico in materia di versamenti e riscossione che è entrato in vigore il 27 marzo 2025 e si applica dal 1° gennaio 2026. I principi e i criteri direttivi fissati mirano a rendere più efficienti i sistemi della riscossione tramite la fissazione di obiettivi di risultato e la semplificazione delle procedure di recupero, favorendo l'uso delle più evolute tecnologie nonché l'interoperabilità dei sistemi.

Con tale decreto vengono esplicitati i doveri dell'agente della riscossione riducendo, rispetto al passato, l'ambiguità in merito agli adempimenti a suo carico e facilitando una corretta gestione delle pratiche ad esso affidate.

Il Decreto prevede che le somme non riscosse vengano automaticamente scaricate, con le modalità stabilite con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello dell'affidamento.

Il Decreto interviene altresì sulla perimetrazione della responsabilità erariale in relazione a omissioni, irregolarità e vizi verificatisi nello svolgimento dell'attività di riscossione.

Trentino Riscossioni è stata richiesta dall'Assemblea di Coordinamento di formulare una proposta di adeguamento della normativa provinciale alla disciplina nazionale e vi ha provveduto nell'ambito del Piano industriale e strategico 2026-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione ad ottobre 2025 e trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento.

Va evidenziato che la mole di lavoro correlata alla riscossione coattiva, cresce esponenzialmente nel tempo, in quanto ai crediti in gestione si aggiungono nuovi affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti soci.

È inoltre doveroso evidenziare che l'attività della Società non è meramente esecutiva o applicativa ma, si pone come reale affiancamento completo e strutturale agli Enti Soci.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, la Società deve essere in grado di soddisfare le esigenze degli Enti Soci, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione.

La Società persegue l'obiettivo strategico di consolidare un modello di riscossione basato su una logica di gestione multiente. Tale approccio consente di generare significative economie di scala, ottimizzando l'impiego delle risorse e favorendo un continuo miglioramento dei processi aziendali interni.

Parallelamente all'efficientamento operativo, la struttura organizzativa è orientata alla massima flessibilità e personalizzazione del servizio. Questo duplice orientamento permette alla Società di coniugare il rigore procedurale con la capacità di rispondere con tempestività ed efficacia alle specifiche esigenze dei singoli Enti Soci, garantendo soluzioni gestionali su misura per ogni diversa realtà territoriale.

Andamento della gestione

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni e, come per gli esercizi precedenti, un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei *software* applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendano più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedano a fornire dettagliati report e statistiche agli Enti soci.

Nel mese di aprile 2024 la Società ha deliberato l'adozione di un nuovo assetto organizzativo più efficace ed efficiente e una nuova pianta organica che prevede nuove posizioni organizzative di quadro direttivo. Nel primo semestre del 2025 la Società ha effettuato le relative selezioni e nei mesi di agosto e settembre ha assunto quattro nuove figure di quadro direttivo, due delle quali allocate nel neocostituito ufficio legale. Rimane inoltre l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento presso terzi e in particolare dello stipendio e attivate le procedure e il pignoramento sui conti correnti dei debitori.

Nel mese di ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il Piano Industriale e strategico 2026 - 2028 che è stato trasmesso al socio di maggioranza. Il Piano Industriale tiene conto dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini. Il Piano prevede inoltre, come già detto, una proposta complessiva di revisione delle fasi del recupero dei crediti coattivi al fine di rendere più rapido, efficace, imparziale ed efficiente il sistema della riscossione provinciale. Tale proposta tiene conto dei principi generali nazionali, delle esigenze degli Enti Soci affidanti ed è ponderata rispetto al contesto operativo/gestionale interno alla Società.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, va segnalato che l'art. 32 della legge di stabilità provinciale 2025 ha introdotto alcune modifiche alla normativa prevedendo, tra l'altro, la presentazione da parte della Società di un conto giudiziale autonomo dell'imposta di soggiorno, di una relazione con le attività di controllo effettuate e di un elaborato di dettaglio con quanto versato dai contribuenti e riversato alla Provincia Autonoma di Trento. La Società ha adempiuto correttamente entro la scadenza del 28 febbraio 2026.

La Società, che gestisce la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali per la Provincia Autonoma di Trento e oltre 200 Enti Soci (Comuni, Comunità, Ordini, ecc.) e non Soci (ma appartenenti al "Gruppo Provincia"), non è interessata, ad oggi, da quanto previsto dalla direttiva sulla separazione contabile emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze di data 9 settembre 2019 in quanto, nell'esercizio 2025, ha svolto l'attività esclusivamente nei confronti dei propri Enti Soci.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2025 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Imposta Provinciale di soggiorno;
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio di cui in argomento la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di quasi 145 milioni di Euro.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate circa 305 mila note di cortesia e oltre 52 mila avvisi bonari.

Il settore ha gestito per la tassa automobilistica oltre 5,5 mila autotutele, quasi 3,5 mila istanze di rimborso, emesso quasi 300 atti/provvedimenti amministrativi, ed inviato oltre 700 avvisi di pagamento inerenti il COSAP. Il front office dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha gestito oltre 7 mila telefonate, circa 4 mila email e quasi duemila utenti.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno ha inoltre gestito oltre 1,5 mila richieste relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le oltre 20.000

comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico. Il call center e lo sportello virtuale dedicato hanno gestito circa 4 mila telefonate e oltre 2 mila email.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore ha predisposto le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere costituita da 52 mila posizioni per un importo di oltre 10,8 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno, all'esito dei puntuali controlli sulle discordanze fra quanto dichiarato come dovuto dal gestore e quanto non versato sulle dichiarazioni relative all'imposta dovuta fino all'esercizio 2024, sono state emesse nell'anno 788 ingiunzioni fiscali per un totale di oltre 2,6 milioni di Euro comprensivi di sanzioni e interessi.

Settore Riscossione ordinaria e coattiva

Riguardo alla riscossione ordinaria è proseguita la gestione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Nel corso del 2025 la Società ha aumentato principalmente la riscossione del canone idrico che, sommato a quello della riscossione della tariffa igiene ambientale, ha comportato un incremento degli incassi di circa 8 milioni euro per un totale di quasi 52 milioni di euro complessivi.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	Riscosso 2025
Tariffa igiene ambientale	91,37%
Canone idrico	90,57%
Quote associative	98,26%

Per quanto riguarda la riscossione coattiva sono cresciuti negli anni gli Enti che affidano alla Società e attualmente il servizio viene effettuato, oltre che per la Provincia Autonoma di Trento e le sue agenzie anche per la quasi totalità dei comuni e delle comunità di valle. In totale gli Enti gestiti sono oltre 200.

Nell'esercizio in corso la Società ha emesso oltre 52 mila ingiunzioni, oltre 17 mila intimazioni, oltre 28 mila accertamenti esecutivi e prese in carico, oltre 10 mila preavvisi e quasi 7 mila conseguenti iscrizioni di fermo, quasi 7 mila solleciti post-ingiunzione e quasi 11 mila avvisi di intimazione ex-art. 50 DPR 602/73. A questi vanno

aggiunti quasi 3 mila pignoramenti presso terzi e circa 130 preavvisi di ipoteca immobiliare per un totale di quasi 150 mila documenti coattivi.

In seguito alla notevole emissione di documenti sul territorio, il contact-center di settore è stato anche quest'anno sottoposto ad una mole imponente di lavoro ed ha risposto nel 2025 a oltre 15 mila telefonate giunte al numero verde della Società, che si sono sommate alle migliaia di e-mail gestite. Anche il front-office ha fornito puntuale consulenza ad un numero molto elevato di Cittadini: risultano infatti essere oltre 5 mila i Contribuenti che si sono recati presso gli sportelli per chiarimenti sulle varie entrate gestite dalla Società e richieste di rateazione del debito. Tutto ciò ha portato ad un incremento delle nuove richieste di dilazioni rispetto agli anni precedenti, superando la quota di 8.700 mila documenti rateizzati. Sono inoltre state revocate le rateazioni per oltre 2.700 documenti

Nel corso del 2025 quasi tutte le tipologie di atti afferenti alla riscossione coattiva sono state notificate tramite la PND (piattaforma delle notifiche digitali). Ciò ha consentito un aumento significativo delle notifiche positive ottenendo anche un risparmio dei costi di notifica sugli avvisi inviati ai Contribuenti dotati di identità digitale.

Nonostante il passaggio alla piattaforma delle notifiche, una parte della struttura è stata comunque dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti non notificati ed è proseguito, come sempre accaduto negli ultimi esercizi, il controllo puntuale delle scadenze/prescrizioni. Questo ha comportato la ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la spedizione dell'atto di diverse migliaia di posizioni.

La Società, nel 2025, ha incassato sui propri conti quasi 21 milioni di Euro con un incremento di circa 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

A dicembre 2025 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti gli atti esecutivi non incassati afferenti a quasi 150 Enti per un importo totale di oltre 2,4 milioni di Euro.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Nel corso dell'esercizio 2025, si è registrata una contrazione del volume delle violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società riconducibile, in via principale, alle incertezze di carattere giuridico e normativo riguardanti i requisiti di omologazione dei dispositivi di rilevamento della velocità. La riduzione delle sanzioni accertate ha infatti riguardato in misura preponderante sui Comandi che adottano tali tecnologie per il controllo del territorio.

Sotto il profilo operativo e dell'ampliamento del perimetro di gestione, si segnala il completamento dello start-up dei Comandi di Ville di Fiemme e Ville d'Anaunia, mentre risulta in fase di ultimazione quello relativo al Comando di Pinzolo.

Il settore nell'ultimo trimestre del 2025 è stato impegnato nella fase iniziale dello start-up del nuovo sistema gestionale dedicato alle sanzioni amministrative che coinvolge 31 Comandi per oltre 120 Comuni. Particolarmente gravosa è stata l'attività di configurazione dei comandi nel nuovo gestionale, la fornitura dei palmari al oltre 300 agenti di polizia locale con la necessaria formazione. L'adozione del nuovo sistema, affidato al fornitore subentrante a seguito dell'espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica, mira all'ottimizzazione dei processi attualmente in corso.

La Società, nel 2025, ha incassato sui propri conti quasi 19 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente.

Settore Accertamento

L'attività svolta dal Settore Accertamento è diminuita negli anni, a causa della riduzione delle richieste da parte degli Enti, per poi assestarsi negli ultimi anni.

Nel 2025 sono stati emessi avvisi di accertamento esecutivi relativi all'IM.I.S. per un valore di oltre 80 mila euro ai quali aggiungere quasi 800 mila euro per gli avvisi I.MU.P., IM.I.S. e TA.S.I. relativi alla fattispecie delle "Centrali idroelettriche".

I controlli e le verifiche IM.I.S. sono stati eseguiti su comuni di medio/piccole dimensioni per i quali l'attività di accertamento prosegue ormai da diversi anni e di conseguenza la probabilità di individuare fattispecie con evasioni di considerevole entità è notevolmente ridotta.

Parimenti, si sta provvedendo a completare l'attività di accertamento relativa alla fattispecie delle "centrali idroelettriche", derivante dall'attribuzione ai fabbricati adibiti a tale uso di nuove e maggiori rendite catastali (rispetto alle precedenti iscritte agli atti dal Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento), conseguenti ad alcune sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di Trento intervenute su ricorsi presentati dagli Enti in merito alle rendite stesse.

Permangono, tuttavia, attività di monitoraggio sulle posizioni oggetto di giudizi sospesi, in attesa delle pronunce dei giudici competenti, al fine di attivare le ulteriori azioni che si rendessero necessarie.

Da non trascurare, l'attività di supporto fornito dalla Società agli Enti in merito ai contenziosi che non sono ancora giunti a conclusione che risultano essere particolarmente complessi.

Settore Supporto giuridico

L'ufficio supporto giuridico si occupa della gestione del precontenzioso, che consiste nella gestione delle istanze di autotutela, e della gestione del contenzioso per i giudizi per i quali non è necessaria la difesa di un legale iscritto all'albo. Nel corso del 2025 sono stati notificati oltre 100 ricorsi dinanzi alle Corti di Giustizia Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie. L'attività, che richiede competenza e professionalità comprende l'esame e lo studio degli atti notificati nei giudizi pendenti, il reperimento della documentazione, i contatti con gli Enti impositori, la predisposizione degli atti introduttivi del giudizio, l'esame degli scritti e dei documenti delle altre parti o dei provvedimenti giudiziali pronunciati nel corso del giudizio, la partecipazione in giudizio e la discussione in udienza pubblica.

L'ufficio supporta inoltre gli Enti nei giudizi e svolge gli approfondimenti giuridici necessari per conto degli altri settori aziendali e in particolare sulla riscossione coattiva.

L'attività comprende la gestione delle comunicazioni relative alle procedure concorsuali, la predisposizione di istanze e comunicazioni, l'analisi normativa sulla legittimità di procedere o sulle eventuali problematiche che possano emergere nel tempo e i contatti con gli Enti impositori sia per la rendicontazione dell'attività svolta sia per attività di consulenza. Nel corso del 2025 è stato registrato un aumento delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società relative a fallimenti, liquidazioni giudiziali, concordati preventivi, composizioni della crisi da sovraindebitamento e altre procedure analoghe sono state quasi 1.800.

Ufficio Legale

L'Ufficio Legale interno, costituito nell'agosto 2025, è entrato a regime nel mese di settembre con l'assunzione di due legali iscritte all'Albo speciale.

Nei mesi di attività del 2025, l'Ufficio Legale si è occupato di gestire il contenzioso nel quale è obbligatoria la costituzione della parte a mezzo difesa tecnica. Trattasi di cause dinanzi alle diverse autorità giudiziarie nelle quali vengono impugnati atti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento,

accertamenti esecutivi, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Sono stati gestiti 30 nuovi atti introduttivi (ricorsi e atti di appello) dinanzi alle Corti di Giustizia Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (tributaria o patrimoniale), a cui si aggiunge il subentro in precedenti affidamenti esterni, venuti meno per cancellazione dall'Albo degli Avvocati del precedente difensore.

Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e delle successive memorie e note difensive, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze.

Notevole rilievo assume anche l'attivazione degli atti volti al recupero giudiziario dei crediti insoluti, a seguito di esaurimento per esito negativo/impossibilità ex lege di azioni di recupero coattivo esattoriale, svolta mediante attività di redazione e notifica degli atti di precetto, avvio di procedure esecutive (mobiliari, presso terzi, immobiliari) ed interventi in procedure esecutive già pendenti.

Grande importanza ricoprono anche l'attività di consulenza su questioni giuridiche fornita agli Enti, ad esempio a supporto nei giudizi che li vedono personalmente coinvolti, l'attività di aggiornamento normativo e la formulazione di pareri interni su profili relativi alla riscossione coattiva e all'iter da seguire e all'inesigibilità del carico.

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
Ricavi delle vendite	5.203.986	5.341.084
Rimborsi attività di riscossione	4.278.357	4.284.973
Valore della produzione operativa	9.482.343	9.626.057
Costi esterni operativi	-5.712.584	-5.909.493
Valore aggiunto	3.769.759	3.716.564
Costi del personale	-3.235.147	-2.952.320
Margine Operativo Lordo	534.612	764.244
Ammortamenti e accantonamenti	-264.424	-243.030

Risultato Operativo	270.188	521.214
Risultato dell'area accessoria	-28.189	-25.634
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	239.661	442.067
Ebit normalizzato	481.660	937.647
Oneri finanziari	-1.292	-524
Risultato lordo	480.368	937.123
Imposte sul reddito	-133.691	-253.351
Risultato netto	346.677	683.772

Indici di redditività	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto	6,68%	12,38%
ROE lordo	9,26%	16,96%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2025	31/12/2024
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	15.544.997	16.056.714
- Passività Operative	-10.357.470	-10.532.094
Capitale Investito Operativo netto	5.187.527	5.524.620
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	5.187.527	5.524.620
FONTI		
Mezzi propri	5.187.527	5.524.620
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	5.187.527	5.524.620

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO FISSO	18.076	40.083
Immobilizzazioni immateriali	14.440	34.049
Immobilizzazioni materiali	3.636	6.034
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	15.526.921	16.016.631
Magazzino	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	565.776	522.265
Liquidità differite	4.090.580	2.724.304
Liquidità immediate	10.870.565	12.770.062
CAPITALE INVESTITO	15.544.997	16.056.714
MEZZI PROPRI	5.187.527	5.524.620
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000

Riserve e utile	4.187.527	4.524.620
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.021.978	2.789.787
PASSIVITA' CORRENTI	7.335.492	7.742.307
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	15.544.997	16.056.714

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	5.169.451	5.484.537
Quoziente primario di struttura	286,98	137,83
Margine secondario di struttura	8.191.429	8.274.324
Quoziente secondario di struttura	454,17	207,43

Indicatori di solvibilità	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità (CCN)	8.191.429	8.274.324
Quoziente di disponibilità	2,12	2,07
Margine di tesoreria	7.625.653	7.752.059
Quoziente di tesoreria	2,04	2,00

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e controllate della controllante

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	799.345	2.261.551	2.122.436	367.508
APIAE - Agenzia provinciale incentivazione attività economiche	40	3.428	1.855	0
ADEL - Agenzia del lavoro	30	228	1.084	0
APPAG - Agenzia provinciale per i pagamenti	22	1.325	312	0
APAPI - Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa	608	3.572	7.340	0
Totale	800.045	2.270.104	2.133.027	367.508

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e agli importi restituiti ai contribuenti a fronte di discarichi relativi a ingiunzioni del bollo auto e all'imposta di soggiorno ancora da rimborsare.

I debiti si riferiscono al rimborso del costo sostenuto per il personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2025, riversate nei primi giorni dell'esercizio 2026.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono alle competenze relative ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Sono attribuibili solamente alla riscossione coattiva gli importi indicati per le Agenzie provinciali.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
ITEA S.p.A.	434	9.735	20.129	0
Patrimonio del Trentino S.p.A.	2.263	0	2.263	0
Trentino Sviluppo S.p.A.	13.822	18.773	14.502	12.500
MUSE	9	158	148	0
Opera Universitaria	45	558	2.282	0
TSM - Trentino School of Management	0	8.225	0	8.225
MART	0	0	110	0
Centro Servizi Culturali Santa Chiara	0	0	8	0
Totale	16.573	37.449	39.442	20.725

I rapporti con Itea, MUSE, MART, Centro Servizi Culturali S. Chiara e Opera Universitaria si riferiscono all'attività di riscossione coattiva e alle eccedenze da discarico; i rapporti con Trentino Sviluppo si riferiscono all'attività di riscossione coattiva, al personale in distacco e ai servizi di Audit e DPO; i rapporti con TSM - Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione erogati al personale dipendente; i rapporti con Patrimonio del Trentino si riferiscono al compenso da questa erogato a fronte dell'incarico di Presidente dell'O.d.V. conferito ad un dipendente di Trentino Riscossioni.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 236.349.520; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Tariffa igiene ambientale	28.335.693	26.224.638	€ 2.111.056
Canone idrico	19.084.881	13.264.056	€ 5.820.825
Sanzioni Codice della Strada	18.925.454	19.233.705	(€ 308.251)
Abilitazione alla professionale	44.265	39.959	€ 4.306
Addizionale energia elettrica	910	0	€ 910
Tassa automobilistica	83.053.409	83.836.899	(€ 783.490)

Ingiunzioni Provincia A. di Trento	10.130.441	9.244.402	€ 886.039
Intimazioni Provincia A. di Trento	6.722	40.148	(€ 33.426)
Cosap provinciale e statale	715.428	754.484	(€ 39.056)
Esenzione bollo/diritto fisso	0	2	(€ 2)
Conferimento in discarica	143.644	124.796	€ 18.848
Imposta provinciale di trascrizione	29.975.072	31.030.918	(€ 1.055.846)
Imposta di soggiorno	30.863.029	29.269.111	€ 1.593.918
Ordini Professionali	844.072	817.333	€ 26.739
Consorzio Trentino di Bonifica	0	0	€ 0
Intimazioni	1.562.923	1.095.270	€ 467.653
Ingiunzioni	9.108.438	9.052.922	€ 55.515
Ici/Imup	3.555.138	3.531.625	€ 23.513
Totale	236.349.520	€ 227.560.269	€ 8.789.251

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2025 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività. In ogni caso in via prudenziale si è ritenuto stanziare un apposito fondo rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che la forte capitalizzazione ed il ruolo svolto dalla società nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la Società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi per attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti significati salvo i normali adeguamenti dei gestionali.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 2102/2024

La Società non detiene partecipazioni in società controllate.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2025 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti al numero di componenti e alle misure dei compensi agli organi societari previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale in sede di nomina degli organi sociali da parte dell'Assemblea dei soci, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni previste dalla deliberazione n. 787/2018 e 1514/2018, come modificate dalle delibere 1694/2018 e n. 1582/2024.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.25147 del 25 luglio 2024 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente ne ha preso atto con nota di data 8 agosto 2024.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, della delibera_2101 del 16 dicembre 2024_copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La Società non ha effettuato nell'esercizio, operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- Nel mese di ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale e strategico 2026-2028, trasmesso con nota prot. n. 30275 del 27 novembre 2025 alla Provincia Autonoma di Trento.
- La Società ha adottato il budget con le previsioni economiche 2025 e il prospetto dei flussi finanziari e lo ha trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno 2025 e del 30 settembre 2025 evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni nonché le situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 20468 di data 31/07/2025 e con nota prot. n. 27812 di data 31/10/2025.
- La Società ha implementato un report sugli indicatori di performance comunicando alla Provincia le risultanze di detti indicatori, congiuntamente al progetto di bilancio.

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Tempi di pagamento dei debiti commerciali

- La società ha provveduto al pagamento dei debiti commerciali mediamente entro il trentesimo giorno e nel rispetto delle disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti e dei pagamenti di cui all'articolo 9 ter della legge provinciale 14 settembre 1079, n. 7, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1129 del 26 luglio 2024 ed eventuali successive modifiche.

Atti organizzativi interni per incarichi di consulenza, collaborazione e spese di rappresentanza

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2025 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi

particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 36/2023 e L.P. 2/2016), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti, vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indizione di un bando di gara.

- La società nel 2025 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale ed ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.
- Dall'organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, alla data del 31 maggio 2025, è stato attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 192 del 7 maggio 2025.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione al personale dipendente neoassunto tramite Trentino School of Management.

Controllo interno

- Nel 2025, in ottemperanza alla Delibera della Giunta Provinciale del 4 dicembre 2020 n. 2019, la società ha sottoscritto accordo con Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attuazione delle sinergie in materia di compliance che ha previsto, tra l'altro, l'attivazione della funzione di internal audit in assenza di risorse specificamente attribuibili in capo alla Società. Conseguentemente sono stati effettuati tre audit relativi alla compliance, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012, della gestione dei seguenti processi sensibili:
 - taxa automobilistica: gestione dei rimborsi;
 - riscossione coattiva: gestione dei fermi amministrativi;
 - gestione imposta di soggiorno,
 che hanno accertato la coerenza dell'attività svolta in detti ambiti con la normativa e con le procedure gestionali adottate. Analoghi audit erano stati svolti nel biennio precedente su altri processi;

- Nel mese di dicembre 2025 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha effettuato il controllo sugli organi di indirizzo politico dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e attestato l'assenza di fattispecie ostative in capo agli interessati.
- La Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa al 2025 è stata pubblicata sul sito aziendale e trasmessa al Servizio Gestione Partecipazioni Societarie della P.A.T.; essa non ha evidenziato criticità nella gestione degli adempimenti relativi alla Legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. n. 33/2013.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G.C. 231 anticorruzione e trasparenza) e Codice Etico e di Comportamento.
- Come previsto dalle Linee Guida ANAC la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti del M.O.G.C. 231, con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.
- Le varie componenti del M.O.G.C. 231 integrato ex L. n. 190/2012 sono sottoposte a continui aggiornamenti al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.
- Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Nel rispetto delle previsioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012, protocollo Macro "Formazione" ed a rafforzamento dello stesso, è stato organizzato e tenuto nel 2025 in favore di tutto il

personale della Società un evento formativo in ambito di "Modello 231 - Prevenzione della Corruzione - Trasparenza - Whistleblowing".

- Il Modello in essere necessita di aggiornamento in ragione di nuovi e ridefiniti reati presupposto di cui al D.Lgs. n. 231/2001, del nuovo Codice etico e di comportamento - approvato dal C.d.A. nella riunione del 22 maggio 2025 - e della riorganizzazione interna modificata nel corso del 2025.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento (voci B6, B7 e B8 di conto economico) nel limite del volume complessivo della media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023; restano esclusi dal contenimento i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale e le spese una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2022	2023	MEDIA 2022-2023	2025
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.618	4.237	3.927	3.913
B7) per servizi	3.980.529	4.785.732	4.383.130	5.708.671
B8) per godimento di beni di terzi	0	0	0	0
- costi di produzione afferenti all'attività core				
Spese Banca e Posta	-130.878	-191.308	-161.093	-207.932
Spese stampa - postalizzazione ordinaria	-94.516	-126.172	-110.344	-205.746
Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva	-1.136.899	-1.396.337	-1.266.618	-1.209.515
Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS	-1.917.043	-2.318.215	-2.117.629	-3.229.854
Spese stampa - postalizzazione note di cortesia	-141.203	-187.204	-164.203	-234.535
Spese elaborazione pratiche bollo auto	-17.111	-18.963	-18.037	-12.739
Spese ricorsi e consulenze professionali	-85.941	-69.140	-77.540	-89.617
Spese postali (90%)	-12.839	-17.162	-15.000	-17.350
Spese numero verde	-675	-644	-660	-672
Spese software	-114.962	-119.832	-117.397	-127.378
Spese varie core/mission	-8.733	-2.571	-5.652	-21.474
- spese una tantum	0	-24.617	-12.308	
Analisi comparativa PWC				-40.000
Commissione selezione personale				-12.042
COSTI DI FUNZIONAMENTO ASSOGGETTATI ALLE DIRETTIVE	323.347	317.804	320.575	308.730
Limite 2025: VOLUME MEDIO COSTI 2022-2023				320.575

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

Nel 2025 la Società ha contenuto le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nel limite del volume complessivo della media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023. Dal limite restano escluse le spese indispensabili che costituiscono diretto

espletamento dell'oggetto sociale e quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	2022	2023	MEDIA 2022-2023	2025
SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA TOTALI	10.380	7.488	8.934	52.488
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale				5.000
- Spese inerenti attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento di attività istituzionali	10.380	7.488	8.934	7.488
- spese una tantum				40.000
SPES PER INCARICHI NETTE	0	0	0	0
Limite 2025: VOLUME MEDIO COSTI 2022-2023				0

La Società nel 2025 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti all'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale secondo criteri di sobrietà e soltanto con riferimento a:

- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale aziendale, per una consulenza di studio in merito alla riforma attuata con il D. Lgs. 110/2024 Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER);
- spese connesse all'attività istituzionale, per una consulenza una tantum riguardante un'analisi di benchmark di Trentino Riscossioni rispetto a società comparabili.

Spese discrezionali

La società nel 2025 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Acquisto di arredi e acquisto o sostituzione di autovetture

Nel corso del 2025 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2025 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.

Spese per comunicazioni cartacee

La società ha razionalizzato e ridotto le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale trasmettendo ove possibile tutte le comunicazioni a mezzo posta elettronica certificata o posta elettronica.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi

- La Società, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione n. 401 di data 18 marzo 2022, si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per la formazione del personale dipendente e di Trentino Sviluppo S.p.A. per il servizio di audit e per l'incarico di DPO.
- La Società non ha avuto necessita di ricorrere a servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
- La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
- Relativamente all'affidamento di contratti di lavori pubblici la Società, nel corso del 2025 non ha espletato procedure di affidamento di lavori.
- Per l'acquisizione di beni e servizi la Società nel corso del 2025:
 - ha provveduto autonomamente, all'interno della piattaforma Contracta o di altra piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, all'espletamento delle procedure per l'acquisto di servizi e forniture. Si dà evidenza di seguito delle più rilevanti:

Tipologia procedura	Piattaforma	Importo	Oggetto
Affidamento diretto del servizio di analisi di benchmark	CONTRACTA	40.000	Predisposizione di un'analisi di benchmarking che, da un lato, compari i Key Performance Indicators di Trentino Riscossioni S.p.A. con quelli di un campione rappresentativo di società comparabili per dimensione
Gara europea a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di un software e del servizio correlato alla gestione dei verbali di accertamento di illeciti amministrativi	CONTRACTA	1.800.000	Fornitura un software e del servizio correlato alla gestione dei verbali di accertamento di illeciti amministrativi
Gara europea a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di una soluzione applicativa e del servizio correlato alla gestione delle entrate pubbliche	CONTRACTA	2.916.000	Fornitura di un software per la gestione dell'intero iter della riscossione compresa la gestione dell'imposta di soggiorno (gara deserta)
Gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di riscossione ordinaria e recupero crediti internazionale delle violazioni amministrative/ordinanze ingiunzione/ingiunzioni fiscali/accertamenti esecutivi intestate a soggetti residenti all'estero	CONTRACTA	30.243.809	Servizio di recupero crediti all'estero

- per quanto concerne le convenzioni messe a disposizione da APAC, ha utilizzato la *Convenzione per il servizio sostitutivo di mensa*, a favore dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e della regione autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol. Non ha avuto ulteriori necessità e, pertanto, non ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC;
- non ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da CONSIP;
- ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente e senza ricorrere ad una piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, ad affidamenti diretti sotto la soglia dei 5.000 euro. Si dà evidenza di seguito delle più rilevanti:

Tipologia procedura	Importo	Oggetto
Affidamento diretto	856,00	Assistenza del software delle presenze dei dipendenti
Affidamento diretto	320,04	Fornitura distruggidocumenti
Confronto tra preventivi aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso	1.620,80	Fornitura di materiale vario di cancelleria

Disposizioni in materia di personale delle Società di cui all'allegato alla deliberazione n.2101/2024 parte II, lettera A) e s.m.i.

a) Budget complessivo e assunzioni di personale

La Società nel 2025 ha costituito un budget pari all'1,5% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2024, che è stato impiegato per le seguenti azioni sul personale:

- o nuovi o incrementi di premi di risultato (es. MBO, PdR), nuovi riconoscimenti di mansioni superiori, nuove progressioni di carriera comunque denominate, e per gli effetti di riorganizzazioni aziendali,

come si evince dalla sottostante tabella, che include anche la pianificazione per il biennio 2026-2027.

SPESA DI PERSONALE 2024 (importo da bilancio 2024 - come individuato al punto A.1.1 del. G.P. 2101/2024)	€ 2.954.675,78		
ANNO RIFERIMENTO	2025	2026	2027
LIMITE	max. 1,5%	max. 3%	max. 4%
BUDGET PER AZIONI E NUOVE ASSUNZIONI	€ 44.320,14	€ 88.640,27	€ 118.187,03
UTILIZZO DEL BUDGET	Costo effettivo nel 2025	Costo previsto nel 2026	Proiezione dei costi a regime nel 2027
	max. 1,5%	max. 3%	max. 4%
Spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato di cui al punto A.2.1 parte II del. G.P. 2101/2024	€ -	€ -	€ -
Spesa per nuove assunzioni a tempo determinato di cui al punto A.2.1 parte II del. G.P. 2101/2024 (per attività di carattere straordinario o temporaneo, nelle more della selezione di personale a tempo indeterminato o per la sostituzione di personale cessato o assente per periodi superiori a un mese)	€ -	€ -	€ -
Spesa per azioni sul personale quali miglioramenti contrattuali diversi da quelli previsti dal CCNL	€ 20.632,32	€ 20.632,32	€ 20.632,32
Spesa per azioni sul personale quali nuovi o incrementi di premi di risultato (es. MBO, PdR)	€ 13.460,54	€ 13.460,54	€ 13.460,54
Spesa per azioni sul personale quali nuovi riconoscimenti di mansioni superiori	€ 5.050,44	€ 2.182,47	€ -
TOTALE	€ 39.143,30	€ 36.275,33	€ 34.092,86
RESIDUA DISPONIBILITA'	€ 5.176,84	€ 52.364,94	€ 84.094,17

b) Assunzioni di personale

La Società ha assunto nuovo personale, secondo quanto previsto dalla deliberazione 2101/2024, parte II punto A2, per quattro quadri direttivi e un impiegato, pari a cinque FTE, assunzioni che erano state autorizzate prima del 31 dicembre 2024 e non perfezionate entro tale data. Una delle cinque assunzioni ha riguardato il passaggio a mansione ed inquadramento superiori di una risorsa interna a seguito ad una selezione di personale aperta all'esterno. Le risorse sono state assunte in esito a due diversi iter, uno autorizzato dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione (DOPI) prot. PAT/RFS007-25/09/2024-0721797, l'altro autorizzato con deliberazione n. 419 di data 28 marzo 2024 e con nota del DOPI prot. PAT/RFS007-17/09/2024-0702405.

c) Personale dirigenziale e quadro

Nel 2025 la Società:

- non ha previsto ulteriori posizioni dirigenziali e/o di quadro;
- non ha previsto la sostituzione di posizioni dirigenziali o di quadro.

d) Trattamento economico del personale

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta

provinciale n. 1582/2024 e con deliberazione 1598/2025 per il personale messo a disposizione.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha avuto occasione di conferire integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

e) Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nel corso del 2025.

f) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2025 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di competenze dell'anno 2024, fatta salva l'eventuale maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE		2024	2025
Spesa di straordinario		€ 7.622,13	€ 3.027,30
Spesa per viaggi di missione		€ 2.880,90	€ 5.929,00
- Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio			€ -
Totale spese di straordinario e viaggi di missione		€ 10.503,03	€ 8.956,30
Limite 2025: le spese non devono superare quelle del 2024			€ 10.503,03

g) Spesa complessiva del personale

La Società per l'anno 2025 ha contenuto la spesa complessiva per il personale (tempo determinato, indeterminato, distaccato, messo a disposizione/in comando e somministrato), comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite della corrispondente spesa indicata alla voce B9 (comprensiva del personale messo a disposizione/in comando contabilizzato nella voce B7) dell'anno 2024, aumentata dei valori percentuali di cui al punto A.1.1 del. G.P. 2101/2024. Dal raffronto vanno esclusi: la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali e dei contratti collettivi provinciali per il personale messo a disposizione/in comando cui si applicano i contratti collettivi provinciali, per tutto il triennio 2025-2027, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile, le deroghe previste ai punti A.2.2 e A.2.4 e le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.4 del. G.P. 2101/2024.

SPESA PER IL PERSONALE	2024	2025
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 2.529.818,16	€ 2.844.363,03
+ Spesa per personale distaccato	€ -	€ -
+ Spesa per personale messo a disposizione/in comando	€ 424.857,53	€ 393.309,10
+ Spesa per personale somministrato	€ -	€ -
+ Spesa per collaborazioni	€ -	€ -
- Maggiore spesa per aumenti conseguenti a scatti di anzianità oltre che al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile) e del CCPL per il personale provinciale messo a disposizione/personale di altri Enti in comando		-€ 79.021,50
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento personale per nuove attività permanenti, in deroga		€ -
- Spesa per assunzioni obbligatorie L. 68/1999		€ -
- Deroga per spese di collaborazione		€ -
- Spesa per assunzioni e azioni sul personale autorizzate prima del 31.12.2024 e perfezionate dopo tale data		-€ 135.469,36
- Maggiore spesa per passaggio a regime dei costi del personale assunto nel 2024		-€ 50.271,22
- Maggiore spesa per passaggio a regime dei costi della riorganizzazione del 2024		-€ 26.657,93
Spesa totale	€ 2.954.675,69	€ 2.946.252,12
+ Budget azioni e nuove assunzioni del personale (pari per il 2025 all'1,5% dell'importo risultante dal bilancio 2024 - costo del personale B9 (+ B7 per la spesa di personale messo a disposizione/in comando)	€ 44.320,14	
Limite 2025		€ 2.998.995,83

Disposizioni relative al reclutamento del personale

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato della delibera della Giunta provinciale 2101/2024 (parte II, punto C1 dell'allegato).

La Società non ha posto in essere alcun iter per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale e strategico 2026-2028. Tra gli obiettivi prioritari per il 2026 figura la definizione di una proposta regolamentare per il discarico automatico. Tale procedura, armonizzata con i principi della normativa nazionale, sarà ponderata in base alle specificità del contesto operativo interno e alle esigenze degli Enti Soci, con l'obiettivo di giungere a una metodologia di gestione del credito condivisa e uniforme.

Il primo trimestre del 2026 è stato caratterizzato dalla complessità dello start-up del nuovo sistema gestionale dedicato alle sanzioni amministrative— che coinvolge 31 Comandi per oltre 120 Comuni — e la necessità di procedere con puntuali personalizzazioni del software, si prevede che il pieno regime del sistema garantirà un netto efficientamento dei processi sanzionatori nel medio periodo.

Parallelamente, la Società è impegnata nella predisposizione di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio relativo alla riscossione ordinaria e coattiva. A

seguito dell'esito infruttuoso della precedente gara, il nuovo iter mira a individuare una soluzione tecnologica capace di fluidificare le attività operative. In particolare, si attende un significativo miglioramento nella gestione delle istanze di rateazione, la cui crescente incidenza richiede oggi un dispendio di risorse umane che l'automazione del nuovo software potrà parzialmente ottimizzare.

Contestualmente si rende necessario un ulteriore rafforzamento della struttura esistente in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, e il pignoramento sui conti correnti dei debitori.

Si renderà inoltre necessario il potenziamento dell'ufficio preposto alla gestione dell'imposta di soggiorno, al fine di dare seguito ai maggiori oneri di controllo derivanti dai recenti aggiornamenti normativi.

L'adozione della Piattaforma delle Notifiche Digitali (PND) per gli atti della riscossione coattiva, avviata nel 2025 e ora a pieno regime, consentirà nel 2026 una sensibile riduzione degli oneri di notifica e una contrazione degli esiti negativi. Si confida che, nel corso dell'anno, tale tecnologia venga adottata progressivamente anche dai Comandi per la gestione delle sanzioni amministrative, permettendo una semplificazione trasversale delle procedure di invio e ricezione degli atti.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e, su indicazione della Provincia Autonoma di Trento, di distribuire l'utile d'esercizio pari a 346.677.

Trento, 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Mauro Caldini

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	14.440	34.049
Totale immobilizzazioni immateriali	14.440	34.049
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	3.636	6.034
Totale immobilizzazioni materiali	3.636	6.034
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	18.076	40.083
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.840.452	1.766.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.840.452	1.766.421
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.045	888.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	800.045	888.227
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.572	17.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.572	17.934
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.992	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	73.992	0
5-ter) imposte anticipate	565.776	522.265
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.051	40.376
esigibili oltre l'esercizio successivo	479	0
Totale crediti verso altri	344.530	40.376
Totale crediti	4.641.367	3.235.223
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.868.192	12.766.967
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.372	3.095

Totale disponibilità liquide	10.870.564	12.770.062
Totale attivo circolante (C)	15.511.931	16.005.285
D) Ratei e risconti	14.989	11.346
Totale attivo	15.544.996	16.056.714
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	213.818	213.818
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.688.867	2.688.867
Varie altre riserve	938.165	938.163
Totale altre riserve	3.627.032	3.627.030
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	346.677	683.772
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.187.527	5.524.620
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	2.357.399	2.176.102
Totale fondi per rischi ed oneri	2.357.399	2.176.102
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664.579	613.685
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	15.000	15.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.026.900	1.922.064
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	2.026.900	1.922.064
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.270.103	2.337.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	2.270.103	2.337.438
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.449	22.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	37.449	22.676
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.855	178.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	95.855	178.793
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.067	104.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.067	104.940
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.763.117	3.161.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	2.763.117	3.161.396
Totale debiti	7.335.491	7.742.307
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	15.544.996	16.056.714

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.203.986	5.341.084
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.278.357	4.284.973
Totale altri ricavi e proventi	4.278.357	4.284.973
Totale valore della produzione	9.482.343	9.626.057
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.913	4.126
7) per servizi	5.708.671	5.905.367
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.361.153	2.166.804
b) oneri sociali	663.635	594.351
c) trattamento di fine rapporto	187.480	171.530
d) trattamento di quiescenza e simili	22.879	19.635
Totale costi per il personale	3.235.147	2.952.320
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.269	35.990
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.398	2.368
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.667	38.358
12) accantonamenti per rischi	220.757	204.672
14) oneri diversi di gestione	28.189	25.634
Totale costi della produzione	9.240.344	9.130.477
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	241.999	495.580
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	239.661	442.067
Totale proventi diversi dai precedenti	239.661	442.067
Totale altri proventi finanziari	239.661	442.067
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.292	524
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.292	524
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	238.369	441.543
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	480.368	937.123
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	177.202	300.969
imposte differite e anticipate	(43.511)	(47.618)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	133.691	253.351
21) Utile (perdita) dell'esercizio	346.677	683.772

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	346.677	683.772
Imposte sul reddito	133.691	253.351
Interessi passivi/(attivi)	(238.369)	(441.543)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	241.999	495.580
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	408.237	466.352
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.667	38.358
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	451.904	504.710
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	693.903	1.000.290
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.074.031)	(115.821)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	104.836	112.964
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.643)	4.531
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(703.301)	236.241
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.676.139)	237.915
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(982.236)	1.238.205
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	238.369	441.543
(Imposte sul reddito pagate)	(274.155)	(32.643)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(176.046)	(217.446)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(211.832)	191.454
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.194.068)	1.429.659
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.000)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.660)	(27.200)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.660)	(28.200)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(683.770)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(683.770)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.899.498)	1.401.459
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.766.967	11.364.468
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.095	4.135
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.770.062	11.368.603
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.868.192	12.766.967
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.372	3.095
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.870.564	12.770.062
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., nonché a quanto indicato dai principi contabili emendati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Tale valutazione si basa sull'analisi del budget 2026 anche a seguito della delibera della Giunta Provinciale di dicembre 2025 che ha assegnato il servizio di riscossione alla Società per l'esercizio 2026.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze software utilizzate per la riscossione e gestione delle sanzioni amministrative, ormai completamente ammortizzate in attesa di definitiva dismissione.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. In base all'OIC 25, Le imposte anticipate sono rilevate solo quando è reputata ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, qualora esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite passive o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si specifica che l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 relativo ai ricavi non ha avuto impatti sul bilancio.

Garanzie, impegni, passività potenziali

Sono esposti in specifici paragrafi della nota integrativa, e comprendono le garanzie, gli impegni, le passività potenziali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 14.440 (€ 34.049 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	32.300	298.090	330.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.300	264.041	296.341
Valore di bilancio	0	34.049	34.049
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	21.660	21.660
Ammortamento dell'esercizio	0	41.269	41.269
Totale variazioni	0	(19.609)	(19.609)
Valore di fine esercizio			
Costo	32.300	319.750	352.050
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.300	305.310	337.610
Valore di bilancio	0	14.440	14.440

Le licenze software, completamente ammortizzate, comprendono principalmente software utilizzato per l'attività di accertamento e per la gestione delle sanzioni amministrative in corso di dismissione. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.636 (€ 6.034 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	52.402	52.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.368	46.368
Valore di bilancio	6.034	6.034
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.398	2.398
Totale variazioni	(2.398)	(2.398)
Valore di fine esercizio		
Costo	52.402	52.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.766	48.766
Valore di bilancio	3.636	3.636

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviamo al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.641.367 (€ 3.235.223 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.840.452	0	2.840.452	0	2.840.452
Verso controllanti	800.045	0	800.045	0	800.045
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.572	0	16.572	0	16.572
Crediti tributari	73.992	0	73.992		73.992
Imposte anticipate			565.776		565.776
Verso altri	344.051	479	344.530	0	344.530
Totale	4.075.112	479	4.641.367	0	4.641.367

In base alle apposite analisi di recuperabilità svolte dagli Amministratori, tutti i crediti sono considerati pienamente recuperabili per cui non è stato necessario accantonare specifici fondi svalutazione.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo ad un tema temporale di emissione delle fatturazioni.

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti	877.647	117.454	760.192
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	5.893	6.455	-562
Fatture da emettere aggio TIA	1.186	1.300	-114
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	1.432	1.323	109
Fatture da emettere aggio sanzioni amministrative	52.741	87.101	-34.360
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni amm.	2.578.466	1.487.723	1.090.743
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	2.486	2.434	52
Fatture da emettere coattiva	30.501	23.503	6.998
Fatture da emettere Ordini professionali	24	31	-7
Altre fatture da emettere	21.078	844.500	-823.421
Crediti per rimborsi da erogare	85.621	100.785	-15.164
Note di accredito da emettere	-5	-26	21
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	3.657.070	2.672.582	984.487

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.766.421	1.074.031	2.840.452	2.840.452	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	888.227	(88.182)	800.045	800.045	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.934	(1.362)	16.572	16.572	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	73.992	73.992	73.992	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.265	43.511	565.776			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.376	304.154	344.530	344.051	479	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.235.223	1.406.144	4.641.367	4.075.112	479	0

L'aumento dei crediti verso altri è relativo ad anticipi ad alcuni fornitori per servizi. Relativamente al saldo delle imposte anticipate si veda quanto commentato più avanti nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate". Il saldo è ritenuto pienamente recuperabile considerando la previsione di imponibili futuri della società.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 10.870.564 (€ 12.770.062 nel precedente esercizio).

Per una descrizione della movimentazione dell'anno si rimanda al rendiconto finanziario.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.766.967	(1.898.775)	10.868.192
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	3.095	(723)	2.372
Totale disponibilità liquide	12.770.062	(1.899.498)	10.870.564

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 14.989 (€ 11.346 nel precedente esercizio).

Non vi sono ratei o risconti di durata superiore ai 5 anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.346	3.643	14.989
Totale ratei e risconti attivi	11.346	3.643	14.989

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	851	1.086	-235
Assicurazioni	12.030	7.052	4.978
Software	1.395	2.696	-1.300
Altri risconti	712	512	200
Risconti attivi	14.989	11.346	3.642

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.187.527 (€ 5.524.620 nel precedente esercizio). Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2025 ha deliberato la destinazione del risultato dell'esercizio 2024 interamente a dividendo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	213.818	0	0	0	0	0		213.818
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.688.867	0	0	0	0	0		2.688.867
Varie altre riserve	938.163	0	0	0	(1)	1		938.165
Totale altre riserve	3.627.030	0	0	0	(1)	1		3.627.032
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	683.772	683.772	0	0	0	0	346.677	346.677
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	5.524.620	683.772	0	0	(1)	1	346.677	5.187.527

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	638.165
Totale	938.165

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	196.909	0	16.909	0	0	0		213.818
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.519.775	0	169.092	0	0	0		2.688.867
Varie altre riserve	785.981	0	152.183	0	1	0		938.163
Totale altre riserve	3.305.756	0	321.275	0	1	0		3.627.030
Utile (perdita) dell'esercizio	338.184	0	(338.184)	0	0	0	683.772	683.772
Totale Patrimonio netto	4.840.849	0	0	0	1	0	683.772	5.524.620

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti, con la specificazione che la quota non distribuibile si riferisce alla riserva legale per la quota di 1/5 del capitale sociale:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	213.818	Riserva di utili	B	213.818	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.688.867	Riserva di utili	A-B-C	2.688.867	0	0
Varie altre riserve	938.165	Riserva di utili	A-B-C	938.165	0	0
Totale altre riserve	3.627.032			3.627.032	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	4.840.850			3.840.850	0	0
Quota non distribuibile				200.000		
Residua quota distribuibile				3.640.850		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva investimenti futuri	638.165	Riserva di utili	A-B-C	638.165	0	0
Totale	938.165					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.357.399 (€ 2.176.102 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	2.176.102	2.176.102
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	275.285	275.285
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	93.988	93.988
Totale variazioni	0	0	0	181.297	181.297
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.357.399	2.357.399

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- richieste sindacali (senza incremento rispetto a quanto accantonato nei precedenti esercizi);
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità del credito per cause imputabili all'attività della società (che ha visto un accantonamento annuo di euro 220.756);
- incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio (con un accantonamento annuo di Euro 54.529).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 664.579 (€ 613.685 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	613.685
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	166.902
Utilizzo nell'esercizio	116.008
Totale variazioni	50.894
Valore di fine esercizio	664.579

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.335.491 (€ 7.742.307 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	15.000	0	15.000
Debiti verso fornitori	1.922.064	104.836	2.026.900
Debiti verso controllanti	2.337.438	(67.335)	2.270.103
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.676	14.773	37.449
Debiti tributari	178.793	(82.938)	95.855
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	104.940	22.127	127.067
Altri debiti	3.161.396	(398.279)	2.763.117
Totale	7.742.307	(406.816)	7.335.491

All'interno dei debiti verso fornitori sono incluse principalmente le fatture da ricevere dai provider di servizi informatici, dalle poste e dai consulenti.

All'interno degli altri debiti sono incluse anche le spettanze del personale e le eccedenze di incassi ricevuti che la Società provvede periodicamente a rimborsare.

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi rispettivamente i debiti derivanti dall'attività di riscossione effettuata per conto degli Enti nonché della Provincia Autonoma di Trento, sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Di seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Incassi da riversare TIA	147.881	77.643	70.167
Incassi da riversare canone Idrico	88.873	89.669	-796
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	0	0
Incassi da riversare sanzioni amministrative	717.842	1.200.301	-482.460
Incassi da riversare coattiva	368.646	283.818	84.828
Incassi da riversare Opera Universitaria	0	0	0
Incassi da riversare ordini professionali	1.400	1.316	84
Incassi da riversare entrate provinciali	1.883.510	1.941.933	-58.423
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	534.812	463.504	71.308
Incassi da riversare riscossioni spontanee	138	138	0
Partite debitorie in attesa di definizione	32.947	168.056	-135.110
	3.775.977	4.226.379	-450.401

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	15.000	0	15.000	15.000	0	0
Debiti verso fornitori	1.922.064	104.836	2.026.900	2.026.900	0	0
Debiti verso controllanti	2.337.438	(67.335)	2.270.103	2.270.103	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.676	14.773	37.449	37.449	0	0
Debiti tributari	178.793	(82.938)	95.855	95.855	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.940	22.127	127.067	127.067	0	0
Altri debiti	3.161.396	(398.279)	2.763.117	2.763.117	0	0
Totale debiti	7.742.307	(406.816)	7.335.491	7.335.491	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistita da garanzie reale su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	1.850.000	2.050.000	-200.000
Aggi su riscossioni spontanee	261	367	-106
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	8.084	8.095	-11
Aggio ordini professionali	15.816	14.973	843
Aggio consorzio trentino bonifica	0	0	0
Aggio su sanzioni amministrative	1.414.864	1.436.405	-21.541
Aggio su coattiva - ente	517.670	522.073	-4.403
Aggio su coattiva - contribuente	390.111	472.075	-81.963
Compensi Acqua	334.123	230.258	103.865
Compensi Tia	545.612	506.599	39.013
Compensi affitti	0	0	0
Compensi attività di accertamento	47.741	49.846	-2.106
Compensi attività di supporto agli enti	0	0	0
Compenso per spedizione resi postali	4.731	2.355	2.376
Compenso per emissione solleciti	60.432	33.054	27.378
Compenso per emissione note di cortesia IMU	10.248	12.334	-2.086
Altre prestazioni	4.293	2.651	1.642
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.203.986	5.341.084	-137.098

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.278.357 (€ 4.284.973 nel precedente esercizio). Le variazioni sono connesse principalmente all'incremento delle spese per le quali è richiesta la "rivalsa", in particolare quelle relative alla riscossione all'estero.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Commissioni attive internet	0	0	0
Rivalsa spese	4.226.855	4.143.149	83.706
Rimborso spese per personale distaccato	13.315	17.116	-3.800
Altro	38.187	124.707	-86.521
Altri ricavi e proventi	4.278.357	4.284.973	-6.616

Costi della produzione

Costi per materie prime

Tale posta ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 3.913 (euro 4.126 al 31 dicembre 2024).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 5.708.671 (€ 5.905.367 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Spese per consulenze professionali	53.130	7.488	45.642
Spese per ricorsi	84.617	76.564	8.052
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy e Audit	22.900	18.004	4.896
Spese per assicurazioni	23.636	22.535	1.101
Spese per servizi affidati a terzi	12.916	12.338	578
Spese formazioni e bandi	20.005	10.442	9.563
Spese software	132.667	138.029	-5.362
Spese trasferte e buoni pasto	35.329	32.503	2.826
Spese gestioni c/c banca e posta	209.229	201.233	7.997
Spese postali e notifiche send	2.241.266	3.142.321	-901.055
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	2.643.958	1.962.318	681.640
Spese parcheggio	3.074	3.074	0
Compenso e rimborsi agli amministratori	66.898	69.432	-2.534
Compenso e rimborsi ai sindaci	29.631	30.940	-1.309
Compenso e rimborsi a revisori	20.160	20.000	160
Accantonamento rischi contenzioso	54.529	90.150	-35.621
Altre spese amministrative	54.724	67.996	-13.271
	5.708.671	5.905.367	-196.697

Si evidenziano:

- una diminuzione delle spese di notifica in quanto alcuni Enti, che nel corso del 2025 hanno attivato la piattaforma SEND, sostengono direttamente tali spese;
- un incremento delle spese di esternalizzazione dovuto principalmente all'aumento dell'attività di riscossione delle sanzioni amministrative all'estero che vengono rimborsate dagli Enti.

Costi per il personale

La posta in oggetto presenta al 31 dicembre 2025 un saldo pari a euro 3.235.147 (euro 2.952.320 al 31 dicembre 2024); la sua dinamica incrementale è prevalentemente ascrivibile alla messa a regime della riorganizzazione aziendale della pianta organica attuata nell'aprile 2024, alla conseguente assunzione di personale dipendente e agli incrementi previsti dal contratto collettivo di lavoro applicato ai dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni della Società ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2025, a euro 43.667 (euro 38.357 al 31 dicembre 2024); per maggiori informazioni in merito alla loro determinazione, si rimanda ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2025, a euro 220.757 (euro 204.672 al 31 dicembre 2024); per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo sui fondi rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 28.189 (€ 25.634 nel precedente esercizio).

Proventi e oneri finanziari

La voce riporta proventi netti di euro 238.369 (euro 441.543 nel 2024) e comprende principalmente gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. La riduzione del saldo è relativa alla riduzione dei tassi di interesse.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione di quanto commentato nel precedente paragrafo "Altri ricevi e proventi".

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione di quanto commentato nel precedente paragrafo "Costi per servizi".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	156.088	0	0	43.511	
IRAP	21.114	0	0	0	
Totale	177.202	0	0	43.511	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.357.399
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(2.357.399)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(522.265)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(43.511)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(565.776)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per rischi ed oneri	2.176.102	181.297	2.357.399	24,00%	565.776	0,00%	0

Commento, nota integrativa conto economico

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziato le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziato sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2025 sono 56 (al 31 dicembre 2024 i lavoratori erano 53).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2025 è di 53,59 mentre al 31 dicembre 2024 era di 50,48.

Organico	2025	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,00	0,00	0,00	1,00
Personale direttivo	6	1,00	0,00	5,00
Impiegati	45,04	6,36	0,00	38,68

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 8,50 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 46,00 unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	47
Totale Dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Si specifica che i compensi degli amministratori includono gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	65.702	29.631

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si evidenzia che i compensi spettanti annualmente alla società di revisione PwC Spa per l'attività di revisione legale ammontano contrattualmente ad € 20.000, oltre all'indicizzazione, come approvato dall'Assemblea dei soci del 25 maggio 2023.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	0	0

Numero e il valore nominale delle quote proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 3 del Codice Civile, si specifica che la Società non detiene quote proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e il valore nominale delle quote proprie e delle azioni o quote di società controllanti alienate nel corso dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 4 del Codice Civile, si specifica che la Società non ha alienato nel corso del 2025 quote proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	0	0	0
Carico ruoli TIA	4.343.303	3.883.737	459.566
Carico ruoli Acqua	2.791.044	1.736.754	1.054.290
Carico ruoli COSAP	398.035	197.999	200.036
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	0	0	0
Carico ruoli conferimento in discarica	62.210	0	62.210
Carico ruoli Ordini Professionali	24.514	51.781	-27.267
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	0	0	0
Carico ruoli imposta di soggiorno	1.278.048	2.963.448	-1.685.400
Carico ruoli intimazione	4.077.636	6.297.477	-2.219.841
Carico ruoli ingiunzione	193.860.226	177.706.341	16.153.885
Carico ruoli accertamento esecutivo	30.660.494	20.218.322	10.442.173

Impegni	237.497.338	213.057.687	24.439.651
----------------	--------------------	--------------------	-------------------

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice Civile, si precisa che la Società non espone patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da contratto di servizi PAT	1.862.912
Ricavi riscossione coattiva PAT e Agenzie	270.115
Ricavi gruppo PAT	39.442
Ricavi riscossione Comuni	4.989.272
Ricavi riscossione Altri Enti	1.093.496
	8.255.237

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2024 della PAT:

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	3.814.053.708,18	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	759.816.727,15	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	40.398.377,90				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.854.411.407,74				

Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.618.006.431,72	5.600.820.322,63	Titolo 1 - Spese correnti	4.314.652.571,60	4.201.824.516,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	292.672.695,72	265.651.492,97	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	59.692.596,17	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	217.466.495,21	221.683.325,21	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.345.352.679,44	1.222.033.384,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	194.589.735,28	118.063.612,27	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.026.528.202,52	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	68.713.314,68	68.713.197,68	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.092.967,77	2.530.232,77
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale Entrate finali	6.391.448.672,61	6.274.931.950,76	Totale Spese finali	7.748.319.017,50	5.426.388.134,03
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	8.389.357,03	8.389.357,03
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	317.333.154,21	328.228.940,49	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	317.333.154,21	324.903.680,01
Totale Entrate dell'esercizio	6.708.781.826,82	6.603.160.891,25	Totale Spese dell'esercizio	8.074.041.528,74	5.759.681.171,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.363.408.339,61	10.417.214.599,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.074.041.528,74	5.759.681.171,07
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	1.289.366.810,87	4.657.533.428,36
TOTALE A PAREGGIO	9.363.408.339,61	10.417.214.599,43	TOTALE A PAREGGIO	9.363.408.339,61	10.417.214.599,43

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2025 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	211.691
Utilizzo software gestionali di settore	122.212
Utilizzo postazioni di lavoro	93.822
Totale	427.725

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, su indicazione del socio di maggioranza Provincia Autonoma di Trento, si propone di distribuire interamente l'utile di d'esercizio di € 346.677.

Trento, 31 marzo 2026

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Caldini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 346.677,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni

di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trento, 15 aprile 2026

per il Collegio Sindacale

La Presidente

dott.ssa Raffaella Ferrai

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Trentino Riscossioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2025 non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Trentino Riscossioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 14 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti

(Revisore legale)

Alberto Michelotti | Firmato digitalmente
da: Alberto Michelotti
Data: 14/04/2026
16:24:24



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

INDICE

	Premessa	pag.	3
1.	Statuto Sociale		5
2.	Organizzazione della Società		6
3.	Informazioni sugli assetti proprietari		8
4.	Strumenti di governance		9
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi		10
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001		12
7.	Prevenzione della corruzione e trasparenza		14
8.	Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)		15
9.	Monitoraggio degli indicatori		19
10.	Conclusioni		20

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" altrimenti conosciuto come "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare, il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", ha previsto nuovi adempimenti in materia di governance, finalizzati all'introduzione di best practices gestionali correlate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

La norma, nello specifico, impone l'adozione di procedure o specifici programmi di valutazione per prevenire i rischi di crisi aziendale (comma 2) e rimette alla singola società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di governance già implementati, dando conto delle ragioni di una mancata adozione nella presente Relazione sul governo societario.

L'art. 14. "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" dello stesso decreto prevede inoltre che se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio attivati emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A quanto sopra si aggiunge la normativa provinciale, leggasi art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotta operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018 e successivamente dalla Deliberazione n. 2102 del 16 dicembre 2024.

Le società controllate forniscono al Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale, alla struttura provinciale di riferimento e al Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione, la quale deve contenere anche quanto previsto dal punto 3 (Efficientamento delle società controllate) dell'allegato A alla delibera 218 del 2022 e s.m.;

- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti previsti dal medesimo articolo 15 del d.lgs. n. 175 del 2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In base al proprio Statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente", Trentino Riscossioni S.p.A. ha per oggetto, sulla base di appositi contratti di servizio, le attività di:

- accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- riscossione coattiva delle entrate ex art. 52, comma 6 del D.Lgs. n. 446/1997;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Al fine di assolvere compiutamente queste attività, la Società svolge, altresì, attività di consulenza in materia di imposte locali ed eventuali attività accessorie o strumentali alle medesime. I citati contratti di servizio disciplinano, in particolare, le modalità da seguire per lo svolgimento di tali attività, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. n. 3/2006, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e società costituite ex art. 3 del D.L. n. 203/2005, nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve provenire dall'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci, la produzione ulteriore è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto della normativa vigente, può promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

2. Organizzazione della Società

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile.

L'assetto organizzativo di Trentino Riscossioni S.p.A., basato sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolato:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
- Organo Amministrativo: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci. L'attività viene svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ex art. 18 della L.P. n. 1/2005, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di programmazione e di reporting.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento è regolato dalle disposizioni della legge e dallo Statuto, può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni, tenuto a partecipare, con funzioni consultive, alle riunioni dello stesso.

- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare su:
 - osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuite dalla legge e dallo Statuto, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

- Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers (PwC) come deliberato dall'assemblea dei Soci in data 25 maggio 2023 che ha affidato alla società l'incarico per il triennio 2023-2025

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni ha provveduto a:

- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 integrato ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;
- attribuire con delibera del Consiglio di Amministrazione all'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A. l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 203/2023 e successive.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

▪ Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

▪ Attività di direzione e coordinamento:

In attuazione della riforma in materia di società a partecipazione pubblica, con Deliberazione n. 1867 di data 16 novembre 2017, la Giunta Provinciale è intervenuta con riferimento alle società titolari di affidamento diretto e che, partecipate in via maggioritaria dalla Provincia, risultano congiuntamente controllate anche dagli enti locali.

Si tratta, quindi, delle società che rispondono all'istituto di matrice europea dell'in-house providing, che svolgono l'attività prevalente in favore dei soci pubblici affidanti e sulle quali gli enti pubblici partecipanti devono esercitare poteri di controllo analogo (a quello esercitato sui propri uffici), con l'esercizio congiunto della governance della società per assicurare l'esercizio dello stesso.

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza e, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste, quali l'Assemblea di Coordinamento ed il Comitato di Indirizzo.

Lo Statuto della Società prevede quindi il Controllo Analogo Congiunto, in base al quale gli enti pubblici partecipanti:

- esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- dispongono di speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti. Detti speciali poteri sono ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità soci secondo la disciplina del Codice Civile.

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012 - come da disposizione del Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Linea Guida “Sistema di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e integrità” ex D.Lgs. n. 33/2013;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività e ne sono destinatari tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti precedentemente elencati ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell'ambito della Società concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it.

- Procedure gestionali predisposte ed emesse annualmente a consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012, nonché regolamenti interni. Tali documenti sono a disposizione del personale, nell'intranet aziendale.

La Società si è inoltre dotata dei seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. n. 190/2012;
- Organo di Controllo che svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società, che ha recentemente modificato il proprio assetto organizzativo, ha ritenuto di non prevedere - al momento - un ufficio di controllo interno o una struttura di Internal Audit; viene comunque sempre posta dagli organi della Società, particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio.

La società, in assenza di risorse interne specificamente deputate, si avvale, ai sensi della Delibera della Giunta Provinciale 4 dicembre 2020, n. 2019, del servizio di internal auditing svolto, a richiesta della Società, da Trentino Sviluppo S.p.A..

Nel corso del 2025, sono stati oggetto di audit da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. tre processi sensibili che hanno attestato il rispetto della compliance. La Società ha rinnovato l'accordo con Trentino Sviluppo S.p.A. che prevede l'effettuazione di ulteriori tre audit su processi

sensibili nel corso del 2026.

La Società si è dotata fin dal 2014 di un Sistema Documentale Aziendale che affianca agli Ordini di Servizio e alle Comunicazioni interne, un sistema di linee guida e procedure gestionali interne volto a disciplinare i principali processi aziendali. Detti documenti, implementando i protocolli di prevenzione dei rischi (in particolare, ex D.Lgs. n. 231/2001, anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali) prevedono la trasmissione di specifici flussi informativi all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione consentendo a questi una più puntuale individuazione dei rischi impattanti sui singoli processi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rileva criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione come da Delibera A.N.A.C. n. 192 del 7 maggio 2025 da parte dell'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A., incaricata con delibera del Consiglio di Amministrazione a svolgere le funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali in cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. Il modello è stato aggiornato nel 2019, così come il documento di analisi dei rischi ex D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012, e nel corso del 2022 e ad inizio 2024 è stato ulteriormente integrato a seguito dell'emissione di nuove procedure gestionali a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dal Consiglio di Amministrazione e della normativa sul whistleblowing;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, aggiornato nel 2025 ai sensi della Delibera della G.P. n. 464/2025;
- il codice di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Come previsto dalle Linee Guida ANAC 8/2015 e come ribadito nell'aggiornamento del P.N.A. del 2016, la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.

Le varie componenti del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012 dovranno essere aggiornate al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.

Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012, ai DD.LLgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e alla Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- prendere atto della Relazione annuale 2025, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e pubblicata nella specifica sezione del sito aziendale realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., che non ha rilevato criticità;
- nominare l'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A., nelle persone della dott.ssa Michela Lorenzini e del dott. Daniele Fantato, quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 incaricato quindi di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

In tale ambito tutte le attività in azienda sono state mappate, ne è stato valutato il rischio ad esse correlato e le relative misure di gestione sono state recepite nelle Procedure Gestionali via via emesse. A tal fine è stato quindi elaborato ed approvato lo specifico documento "Analisi dei rischi".

8. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi e consentire all'organo di governo di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso idoneo piano di risanamento.

L'analisi di bilancio si è focalizzata su una scelta di indici di bilancio finalizzati a rappresentare i seguenti aspetti della gestione:

- la solidità della Società in termini di adeguatezza patrimoniale e di equilibrio finanziario;
- la liquidità della Società ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della Società ossia la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
Current ratio	X

Gli indicatori utilizzati fanno riferimento alle aree di interesse: non viene considerato l'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

È previsto il costante monitoraggio di tali indicatori numerici, in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi. Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Tali indicatori fungono quindi da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una

potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'individuazione della crisi, inoltre, impone comunque una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica un approccio specifico rispetto alla valutazione in ordine allo stato di insolvenza.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo di vertice della Società, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Conto Economico riclassificato

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	5.203.986	5.341.084	5.017.516
Rimborsi attività di riscossione	4.278.357	4.284.973	2.793.869
Valore della produzione operativa	9.482.343	9.626.057	7.811.386
Costi esterni operativi	-5.712.584	-5.909.493	-4.789.969
Valore aggiunto	3.769.759	3.716.564	3.021.417
Costi del personale	-3.235.147	-2.952.320	-2.623.560
Margine Operativo Lordo	534.612	764.244	397.857
Ammortamenti e accantonamenti	-264.424	-243.030	-284.552
Risultato Operativo	270.188	521.214	113.305
Risultato dell'area accessoria	-28.189	-25.634	-29.317
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	239.661	442.067	372.013
Ebit normalizzato	481.660	937.647	456.001
Oneri finanziari	-1.292	-524	-85
Risultato lordo	480.368	937.123	455.916
Imposte sul reddito	-133.691	-253.351	-117.732
Risultato netto	346.677	683.772	338.184

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Attivo fisso	18.076	40.083	50.241
Immobilizzazioni immateriali	14.440	34.049	42.839
Immobilizzazioni materiali	3.636	6.034	7.402
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Attivo circolante	15.526.921	16.016.631	14.766.303
Magazzino	0	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	565.776	522.265	474.647
Liquidità differite	4.090.580	2.724.304	2.923.053
Liquidità immediate	10.870.565	12.770.062	11.368.603
Capitale investito	15.544.997	16.056.714	14.816.544
Mezzi propri	5.187.527	5.524.620	4.840.850
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	4.187.527	4.524.620	3.840.850
Passività consolidate	3.021.978	2.789.787	2.540.881
Passività correnti	7.335.492	7.742.307	7.434.814
Capitale di finanziamento	15.544.997	16.056.714	14.816.545

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico-statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Indice	Composizione	2025	2024	2023
Indipendenza finanziaria	Capitale proprio / Capitale Investito	35%	36%	31%
Current ratio	Attivo Circolante / Passività correnti	204%	200%	174%
R.O.I. (corretto)	Risultato operativo / Patrimonio contabile netto+finanz. soci	5%	9%	2%

Per quanto concerne l'indicatore di **indipendenza finanziaria** o grado di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra capitale proprio, coincidente con il patrimonio netto, e capitale investito, pari al totale attivo esclusi i crediti verso la PAT. Questo indice fa parte

della famiglia degli indicatori di struttura e “misura” la solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Un valore basso evidenzia che la struttura finanziaria è squilibrata.

Il **current ratio** o anche indice di liquidità generale è dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti ed esprime la capacità di far fronte alle uscite correnti con le entrate correnti, quindi la salute finanziaria dell'ente. Tale indice (definito anche indice di elasticità) mette in relazione poste patrimoniali attive contraddistinte da tempi di recupero brevi (esigibili o realizzabili entro l'anno) con passività in scadenza a breve termine (anche queste esigibili entro l'anno). L'indicatore con valore superiore a 1 (attività correnti maggiori della passività correnti) è sintomo di salute finanziaria e di possibilità di far fronte a uscite future.

Il **Return on Investment**, abbreviato in ROI, è il risultato del rapporto tra risultato operativo e la somma del patrimonio contabile netto con i finanziamenti dei soci ed indica la redditività del capitale investito, vale a dire il tasso di remunerazione degli investimenti in fattori produttivi, in partecipazioni, in crediti.

9. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

10. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

Più in dettaglio si possono considerare:

- **rischio operativo:** deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti di ricorsi il cui esito potrebbe tradursi in un onere a carico di Trentino Riscossioni (e non, invece, in una perdita a carico dell'ente affidatario della riscossione). In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività;
- **rischio di credito:** rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo;
- **rischio di liquidità:** è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che la forte capitalizzazione e il ruolo svolto dalla Società, nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze;
- **rischio di tasso:** risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie. Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2025 si ritiene sussista, al 31 marzo 2026, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.





SEDE LEGALE:

Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495579 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

